

ELO
European Landowners' Organization
a pag. 8

Delegazione Italiana
Friends of the Countryside-meta
a pag. 9

NUOVA PROPRIETÀ FONDIARIA

MENSILE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA

CONSIGLIO AGRICOLO UE

Riunione dei Ministri degli Stati membri con in primo piano le nuove visioni: riflettori accesi sulle zone rurali

A pagina 4



FIERA AGRICOLA TECH

A Veronafiere la quarta edizione con oltre 3 mila presenze e 102 espositori: focus su innovazione e digitale

A pagina 5



AGEA

Assicurazioni agricole: parte il cronoprogramma, via libera ai pagamenti per gestione del rischio delle colture vegetali

A pagina 6



CONFAGRICOLTURA

Agroenergie: opportunità di reddito per le imprese, l'apporto del settore alla produzione di rinnovabili può arrivare al 22%

A pagina 14



L'Europa e le prospettive future

SERVE UNO SCATTO DI RENI

di GIUSEPPE VISCONTI*

Serpeggia la preoccupazione sul futuro dell'Unione Europea (U.E.). L'obiettivo di una Unione forte e coesa sembra allontanarsi. Vi sono due fronti: quello interno all'U.E. e quello internazionale. Il tarlo interno si chiama delusione dei cittadini verso l'azione dell'Unione. Immigrazione e sicurezza, mancanza di realismo e gradualità nel contrasto al cambiamento climatico, burocratizzazione esasperata, inefficienza decisionale esaltata dal principio di unanimità nelle decisioni elettorali dei c.d. "sovranisti". Ad essi si aggiungono la distanza percepita tra la

struttura e i diretti interessati specie quando il loro peso specifico individuale sia basso: agricoltori, artigiani, negozianti, piccoli imprenditori. Di qui la disaffezione e l'insoddisfazione verso i vincoli dell'Unione che si esprime in proposte che guardano al passato, ma prive di contenuto creativo. Non è con il ritorno agli stati nazionali, con la riscoperta di miti che fanno a pugni con la realtà della vita, con la sottovalutazione delle conquiste di libertà, di benessere, di convivenza pacifica a livello continentale che si può costruire un progetto per il futuro. Non distruggere quanto di buono, ed è tanto, è stato fatto.



*Presidente d'Onore
Federazione Nazionale della Proprietà Fondiaria

CONTINUA A PAGINA 2

Delineate priorità per un settore attraente, competitivo e resiliente

Nuova visione per agricoltura del futuro

Un settore agricolo attrattivo, competitivo e resiliente, adeguato alle esigenze future e che offra condizioni di vita e di lavoro eque nelle zone rurali: è questa in sintesi la nuova visione per l'agricoltura e l'alimentazione presentata di recente dalla Commissione europea.

Una tabella di marcia con l'obiettivo di semplificare ulteriormente le politiche europee e aumentare la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione.

In particolare, la visione prevede che l'agricoltura debba avere la stabilità necessaria per incoraggiare i giovani a intraprendere la professione, anche attraverso redditi equi e un sostegno pubblico più mirato. L'Ue continuerà a dare priorità alla sicurezza e alla sovranità alimentare con diverse modalità. I negoziati



e gli accordi commerciali saranno utilizzati sempre tutelando gli interessi degli agricoltori europei.

La visione parte anche dalla considerazione che il settore agricolo europeo svolge un ruolo importante nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio ed evidenzia quindi la necessità di conciliare l'azione per il clima con la sicurezza alimentare e le sfide specifiche cui deve far fronte il settore. Bruxelles pone tra le priorità

l'obiettivo di condizioni di vita e di lavoro eque nelle zone rurali. A tale proposito, la Commissione presenterà un piano d'azione rurale aggiornato per garantire che le zone rurali rimangano dinamiche, funzionali e profondamente collegate al patrimonio culturale e naturale dell'Ue.

La Commissione europea assicura poi che la futura Politica Agricola Comune (PAC) sarà più semplice e mirata,

con un sostegno più orientato agli agricoltori che si impegnano attivamente nella produzione alimentare, con particolare attenzione ai giovani agricoltori e a coloro che praticano l'agricoltura in zone soggette a vincoli naturali.

Il cambio di passo dell'Ue nei confronti dell'agricoltura è dunque notevole: verrà data precedenza agli incentivi anziché alle condizioni.

Antonio Oliva a pagina 3

Superata la quota di 26 mila strutture

Istat: agriturismo in Italia, in crescita aziende e servizi

Nel 2023 le aziende agrituristiche hanno raggiunto la quota di 26.129, con un aumento dell'1,1% rispetto all'anno precedente e il valore della produzione agrituristica è in forte crescita sul 2022, registrando un aumento del 15,4%. È quanto risulta dal Rapporto realizzato dall'Istituto nazionale di statistica (Istat), dove viene evidenziato che la crescita maggiore si registra nelle regioni del Centro (+2,3%) e nelle Isole (+1,7%). Stabile è la dotazione delle strutture nel Nord-ovest e nel Nord-est.

Giovanna Caccia Dominioni a pagina 4

A BolognaFiere le due manifestazioni

SANA Food e Slow Wine: affermata sinergia vincente

SANA Food e Slow Wine Fair, che si sono tenute a BolognaFiere dal 23 al 25 febbraio scorsi, chiudono il primo anno insieme con un bilancio molto positivo. Al doppio appuntamento hanno partecipato 15 mila visitatori e 300 buyer internazionali, in arrivo da 20 Paesi. Sono stati più di 2 mila gli incontri B2B con oltre 1.050 cantine presenti a Slow Wine Fair (di cui 720 biologiche o biodinamiche) e le 250 aziende di SANA Food, organizzati nel corso della tre giorni.

Anna Caccia Dominioni a pagina 13

Nuovo scenario politico ed economico

SI INFIAMMA LA GUERRA DEI DAZI

di DARIO CASATI*

I primi mesi dell'anno hanno messo in luce che l'economia mondiale sta attraversando un periodo di forte turbolenza innescata dalle crisi dei primi anni di questo decennio e poi cresciuta nel 2024 e nel 2025 offrendo motivi di apprensione anche fra i Paesi Occidentali.

L'ordine mondiale si dimostra più fragile di quanto credessimo. In un primo tempo, con rapidità inattesa, esso è stato sconvolto dalle quattro grandi crisi dell'ultimo quadriennio: a) sanitaria per la pandemia da COVID, b) inflazionistica nella tentata ripresa economi-

ca, c) bellica con l'invasione russa dell'Ucraina e poi con il conflitto Hamas/Israele, d) economica con le difficoltà della ripresa e messa in evidenza dalla pericolosità dell'aumento del debito pubblico totale, colpendo anche l'avvio della transizione ambientale e mettendone in discussione tempi e modalità.

Fra 2024 e 2025 una singolare coincidenza temporale si calcola che abbia portato alle urne circa tre quarti della popolazione mondiale facendo emergere una sorta di onda politica diffusa e contrastante con gli assetti politici precedenti.

*Professore Emerito
Università degli Studi di Milano

Continua
a pagina 3

BESTIARIO AGRESTE

PARTE SETTIMA

La perfezione
in miniatura

Adelaide Ricci

A pag. 5

LEGALE

Prelazione parziale
su fondi facenti
parte di compendio
più ampio

Silvia Pagliazzo

A pag. 12



La Copertina

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA 1946-2026

Verso l'Anniversario degli 80 anni di vita



**Oggi come ieri, guardando al domani:
“Orgogliosi di essere proprietari di terra”**

La Federazione Nazionale della Proprietà Fondiaria nel 2026 compirà 80 anni di vita, avendo iniziato la propria attività nel lontano 1946, nella rappresentanza dei proprietari concedenti la terra in affitto.

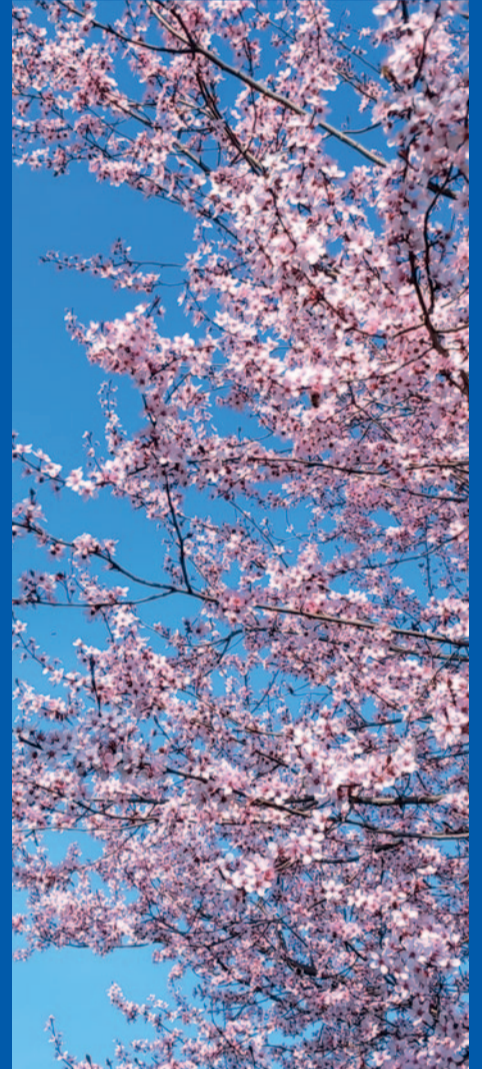
La Proprietà Fondiaria ha già dato inizio alla fase preparatoria per la celebrazione di questo importante e storico traguardo, nella consapevolezza che l'evento rappresenta l'occasione per rimarcare il ruolo strategico svolto dalla Federazione nella tutela del patrimonio fondiario e per la competitività delle imprese agricole affittuarie.

La ricorrenza seguirà un preciso filo conduttore: “Oggi come ieri, orgogliosi di essere proprietari di terra, guardando al domani per le generazioni future”.

La tappa degli 80 anni di vita, tra passato, presente e futuro, ci richiama la bellezza della campagna che si rinnova col mutare delle stagioni, segnata dal tempo che scorre, ma che rimane sempre la stessa, con il suo fascino che tutto avvolge in un rapporto vivo e profondo con la natura che la circonda.

Appuntamento quindi al 2026!

A. O.



FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA

Via Santa Tecla, 5 - 20122 Milano - Tel. 02 86.92.180 - Fax 02 80.57.125
fondiaria@federfondiaria.it - www.federfondiaria.it